



Regione Umbria

Isabella Santarelli &lt;isantarelli@regione.umbria.it&gt;

## Convocazione del Comitato di Monitoraggio del CSR per l'Umbria 2023-2027- consultazione scritta 12.03.2025

UNC Info &lt;info@consumatoriumbria.it&gt;

13 marzo 2025 alle ore 12:19

A: Isabella Santarelli &lt;isantarelli@regione.umbria.it&gt;, Graziano Antonielli &lt;gantonielli@regione.umbria.it&gt;

### OSSERVAZIONI DELL'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI UMBRIA APS ETS

#### Relazione in merito alla Consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR Umbria 2023-2027

Alla **Segreteria tecnica del Comitato di Monitoraggio****Oggetto: Osservazioni sui criteri di selezione degli interventi e altre modifiche in discussione nel Comitato di Monitoraggio del CSR Umbria 2023-2027**

L'Unione Nazionale Consumatori Umbria, in qualità di rappresentante degli interessi dei consumatori, desidera formulare le seguenti osservazioni in merito alla convocazione della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR Umbria 2023-2027.

Accogliamo con favore la revisione dei criteri di selezione degli interventi, auspicando che essa tenga conto dei principi di trasparenza, equità e impatto sociale positivo.

È fondamentale che la selezione dei progetti garantisca un effettivo beneficio ai consumatori finali, promuovendo la qualità e la sostenibilità dei prodotti agricoli umbri.

Si richiede che:

- venga assicurata una chiara tracciabilità dei criteri utilizzati per la selezione, con una comunicazione accessibile anche ai consumatori.
- si dia priorità a interventi che favoriscono modelli di produzione sostenibili e riducano l'impatto ambientale dell'agricoltura, con auspicabile partenariato con le Associazioni di Consumatori iscritte nel Registro Regionale ex l.r. 17/2014.
- si verifichi che i criteri adottati non escludano in modo eccessivo le piccole e medie imprese agricole, garantendo pluralismo nel settore.

Si osserva l'importanza di un sistema di valutazione che non sia solo formale, ma che consenta un monitoraggio reale degli effetti delle misure adottate.

Sarebbe opportuno che tale Piano preveda anche meccanismi di feedback da parte dei consumatori, i quali devono essere parte attiva nella valutazione della qualità e dell'efficacia degli interventi.

Rispetto all'aumento della percentuale di anticipo fino al 90% per l'intervento SRE01 (Insediamento giovani agricoltori), l'iniziativa è senz'altro positiva poiché agevola i giovani agricoltori nel superare le difficoltà economiche iniziali., sempre che venga garantito un sistema di controllo rigoroso per evitare possibili abusi e si preveda un supporto tecnico e formativo affinché i giovani agricoltori possano impiegare efficacemente i fondi ricevuti, migliorando la qualità della produzione e la sostenibilità delle loro aziende.

Accogliamo positivamente l'incremento dei premi per le misure relative all'uso sostenibile dell'acqua e alla riduzione degli input chimici e idrici, in quanto possono contribuire a una maggiore sicurezza alimentare e tutela ambientale, ed anche in questo ambito chiediamo che sia effettuato un monitoraggio sugli effetti concreti di tali incentivi, per verificare che le risorse pubbliche producano benefici tangibili e duraturi per la collettività.

Inoltre, si chiede che le modifiche regolamentari mantengano e, se possibile, rafforzino i principi di trasparenza e partecipazione, assicurando il coinvolgimento effettivo di tutte le parti interessate, inclusi i rappresentanti dei consumatori (Associazioni già riconosciute dalla L.R. 17/2014).

Infine, l'Unione Nazionale Consumatori Umbria ribadisce il proprio impegno a tutela dei consumatori e si rende disponibile per ulteriori confronti o proposte operative, affinché il CSR Umbria 2023-2027 possa garantire uno

sviluppo agricolo sostenibile, equo e vantaggioso per l'intera comunità umbra.

Cordiali saluti,

**il Presidente**

**Avv. Damiano Marinelli**

**Unione Nazionale Consumatori Umbria**

[www.consumatoriumbria.it](http://www.consumatoriumbria.it)

\* \*\*

*Unione Nazionale Consumatori Umbria APS ETS*

*- Libera Ass. Tutela dei Diritti del Cittadino, del Consumatore e dell'Utente*

*Associazione di Promozione Sociale - Ente di Terzo Settore iscritto al RUNTS*

*Riconosciuta ex L.r. 17/2014 della Regione Umbria*

*Transparency Register UE n. 734603432102-03*

*Via XX Settembre, n. 27 - 06121 Perugia*

*Tel. e fax 0755736035 - Cell. 3402878053*

[www.consumatoriumbria.it](http://www.consumatoriumbria.it)

[facebook.com/consumatoriumbria/](https://facebook.com/consumatoriumbria/)

\*\*\*

*RISERVATEZZA EX D.LGS. 196/2003 e UE n. 679/2016 - Le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate e sono esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimmetterlo al destinatario), tenendo presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione è vietata.*

[Testo tra virgolette nascosto]



Privo di virus.[www.avg.com](http://www.avg.com)

Perugia, 14 marzo 2025

Spett.le Regione dell'Umbria

c.c. Autorità di Gestione

Dr. Graziano Antonielli

Prot.: 34

Oggetto: Comitato di Monitoraggio del CSR per l'Umbria 2023-2027, consultazione scritta avviata in data 13/03/2025. Invio proposte di modifica ai documenti e proposta di modifica al bando SRA24.

Si rimettono di seguito le proposte di modifica ai documenti forniti nell'ambito della procedura in oggetto.

In relazione al punto 1) all'ordine del giorno si propongono le seguenti modifiche:

**Criteri di selezione CSR intervento SRD 13**

**Criteri 2.2 e 2.3:** si chiede di ridurre il punteggio massimo attribuibile portandolo da 10 a 5 in quanto trattasi di criteri di selezione non spendibili per la maggior parte delle realtà agroindustriali dell'Umbria;

**Criterio 4.1:** indicare gli aspetti a titolo esemplificativo e non esaustivo: oltre agli aspetti già definiti (riduzione degli input, risparmio idrico, riduzione degli sprechi alimentari) si possono individuare e dimostrare con relazioni tecniche esplicative ulteriori elementi migliorativi rispetto alla gestione ex-ante (riduzione degli sprechi energetici, riduzione nell'uso degli imballaggi, riduzione delle emissioni in atmosfera, ecc...)

In relazione al punto 4) all'ordine del giorno si propongono le seguenti modifiche:

***Intervento SRA 02***

- Si chiede di estendere il contributo anche all'agricoltura integrata (intervento SRA 01)
- Si chiede di inserire ulteriori colture a seminativo irriguo quali Mais e Tabacco.

*Motivazioni: la Regione dell'Umbria, presenta una vasta superficie certificata, circa il 50% della SAU tra Agricoltura Biologica e Agricoltura Integrata (SQNPI), larga parte coperta da quest'ultima e specialmente nelle aree ad agricoltura più intensiva e ove si utilizza maggiormente la pratica dell'irrigazione. E' evidente l'interesse generale all'estensione.*

*La coltura del mais irriguo è una delle poche colture industriali irrigue presenti in regione, è opportuno che venga inserita.*

***Intervento SRA 24***

- Si chiede di ricomprendere tra le colture interessate dal premio così come revisionato (€ 411,00) anche i fruttiferi e frutta in guscio almeno in riferimento all'azione 2 - trattamenti fitosanitari;

- Per la coltura olivo si chiede di spostare il premio di € 205,00 dall'azione 1 (fertilizzazione) all'azione 2 (interventi fitosanitari). Il tutto anche se su GARI non siano presenti DSS adeguati, in quanto sul mercato da anni sono reperibili modelli che simulano la presenza di malattie fungine (occhio di pavone) oppure cicli di fitofagi (mosca dell'olivo).
- Per quanto riguarda l'azione 2 oltre a spostarvi l'olivo va aggiunto un premio, uguale a quello della vite, per la frutta in guscio ed anche per i fruttiferi.

*Motivazioni: l'azione 1 è una opportunità meritoria finalizzata a stimolare l'adozione delle pratiche di "precisione nella fertilizzazione" su colture anche largamente diffuse ma che richiedono dotazioni che spesso sono nelle disponibilità delle aziende più grandi o nelle dotazioni delle ditte che svolgono lavoro in conto terzi e le colture scelte sono un ottimo punto di partenza. L'azione 2 che riguarda gli interventi fitosanitari può basarsi sul supporto di GARI che allo stato attuale ha ancora delle carenze, mentre esistono DSS e Servizi di Consulenza che basandosi su DSS e procedure anche maggiormente accreditate che attualmente in Umbria possono essere di supporto a tutte le principali colture tra le quali frutta, frutta in guscio, vite, olivo per le quali è molto importante avere l'incentivazione a svolgere un salto di qualità su larga scala con evidenti vantaggi ambientali ma anche per avviare un percorso di razionalizzazione che nel medio periodo potrebbe portare ad una maggiore competitività.*

**Si coglie l'occasione per evidenziare quanto segue, relativamente all'avviso dell'intervento SRA24 annualità 2025.**

Da quanto appreso in occasione di recenti confronti tecnici con i competenti uffici, **gli strumenti previsti dal bando (sistema GARI) per rispettare gli impegni specifici sulle concimazioni di precisione e soprattutto sui trattamenti fitosanitari, presentano rilevanti criticità** e di fatto risultano non rispondenti alle effettive esigenze tecniche e manageriali delle imprese. L'accesso al GARI e la fruizione dei relativi servizi di modellistica fitosanitaria e agrometeo da parte dell'agricoltore è condizione imprescindibile per una corretta attuazione degli impegni richiesti ma ad oggi le funzionalità non risultano adeguatamente implementate e la stagione vegetativa delle colture è già iniziata. È bene in fine ricordare che, trattandosi di servizi e strumentazioni già disponibili sul mercato da tempo, le aziende più attente alle evoluzioni tecnologiche e/o alla razionalizzazione dell'impiego dei mezzi tecnici potrebbero già disporre di soluzioni adeguate o comunque reperirle sul mercato di riferimento, anche grazie agli strumenti di incentivazione disponibili.

Stante gli elementi acquisiti dall'attuale stesura dell'avviso si propongono le modifiche sotto riportate:

- Eliminare, al **punto 5.3 dell'articolo 4** le seguenti condizioni in quanto elemento restrittivo:

*Ai fini del rispetto del criterio del mantenimento, valgono e devono essere rispettate le seguenti condizioni:*

*1. se la trasformazione impegno è richiesta dal beneficiario iniziale della domanda di sostegno, la domanda di trasformazione è ammissibile solo se la "nuova SOI trasformata" rappresenta almeno l'80% della stessa SOI della domanda di sostegno iniziale, oggetto di trasformazione;*

*2. se la trasformazione impegno è attivata a seguito di un Cambio Beneficiario sia dal cedente che dal/dai subentrante/i, le domande di trasformazione sono ammissibili solo se la somma delle superfici inserite nelle rispettive domande, rappresenta almeno l'80% della stessa SOI della domanda di sostegno iniziale, oggetto di trasformazione;*

*3. se la trasformazione impegno è attivata a seguito di un Cambio Beneficiario solo dal cedente (ovvero solo dal/dai subentrante/i), le domande di trasformazione e di conferma impegno sono ammissibili solo*

*se la somma delle superfici inserite nelle domande (di trasformazione e conferma impegno), rappresenta almeno l'80% della stessa SOI della domanda di sostegno iniziale, oggetto di trasformazione. Pena l'inammissibilità della domanda di trasformazione (e di conferma impegno) e seguente decadenza della domanda iniziale di sostegno.*

- All'Articolo 15 (Interventi ammissibili ed impegni correlati) Punto 2 si chiede di specificare la condizione riferita all'aumento della SOI a fronte della trasformazione dell'impegno;
- In relazione all'Azione 1 – *adozione tecniche di precisione – Fertilizzazioni (Art. 15, paragrafo 2. Impegni)*, circa l'impegno 01 A, si chiede di eliminare il riferimento alla data di sottoscrizione in quanto per evidenti motivi non sarebbe possibile avere un contratto datato antecedentemente all'inizio dell'impegno. Si ritiene che **tale contratto debba essere sì riferito all'anno d'impegno ma datato se mai antecedentemente al primo intervento eseguito.**
- Per quanto concerne l'impegno 01 B si chiede di ampliare la casistica di disponibilità dei macchinari a3) (erogazione del servizio mediante contoterzisti) inserendo anche "altri soggetti opportunamente contrattualizzati (ad es. contratto di rete)".
- In relazione all'Azione 2 – *adozione tecniche di precisione – Trattamenti fitosanitari (Art. 15, paragrafo 2. Impegni)*, circa l'impegno 01 A, poiché sembra che al momento non sia possibile per l'agricoltore iscriversi al DSS Difesa del Gari, **si chiede di eliminare la seguente condizione espressa nel bando "Ai fini del controllo dell'impegno farà fede la data di iscrizione al DSS Difesa del GARI.**
- Circa l'azione di cui al punto precedente, Impegno I02b) si rileva che è consentito all'azienda beneficiaria di eseguire interventi discordanti rispetto a quanto richiesto dal modello DSS GARI purché si carichi su GARI la documentazione che giustifichi l'intervento. Tra gli esempi riportati come fattispecie ritenuta idonea a tal fine, il bando riporta l'utilizzo di "capannine agro-meteo aziendali e/o sistemi di supporto decisionale diversi". Si chiede che rispetto alle suddette casistiche venga specificato che **la fruizione dei suddetti sistemi possa avvenire anche mediante servizio di consulenza erogato da organismo qualificato, anche nell'ambito dell'intervento SRH01 del CSR Umbria. Ciò al fine di mettere nelle migliori condizioni l'impresa aderente che deve poter scegliere la soluzione più adatta alle proprie esigenze, compresi anche servizi specifici di consulenza aziendale attivati anche a valere su interventi previsti dalla programmazione regionale di sviluppo rurale.** Occorre segnalare poi che nel box "caratteristiche dei modelli richiesti per avversità biologiche" si rimanda all'elenco dei modelli ammessi pubblicato nel sito della Regione Umbria ma non è presente alcun link di riferimento. **Se l'elenco esiste si propone di inserire il link alla pagina da consultare, diversamente di togliere il passaggio così come riportato.**
- Alla lettera b) dell'impegno I02b) Azione 2 si chiede di togliere il riferimento ai macchinari impiegati nei trattamenti di precisione in quanto l'impiego di tali attrezzature non è un impegno previsto dall'azione in questione e il testo così come riportato rischia di generare confusione.
- Circa l'impegno comune (I04) si propone di far riferimento ai fini del conseguimento dell'attestato di formazione alla possibilità che lo stesso possa essere conseguito anche mediante corsi organizzati a valere sulla misura SRH03 del CSR. Si chiede inoltre che in tale impegno si preveda, in alternativa all'azione di formazione, l'adesione a servizio di consulenza aziendale specifico, anche a valere sulla misura SRH01 del CSR.
- La prescrizione della taratura delle macchine entro sei mesi dall'impegno dovrebbe essere prevista solo per chi aderisce alla sola ACA 24 e non anche per chi aderisce come impegno aggiuntivo dell'ACA01 e quindi va precisato.

Auspucando che quanto proposto venga accolto, si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
Cristiano Casagrande





Regione Umbria

Isabella Santarelli &lt;isantarelli@regione.umbria.it&gt;

**Fwd: I: Convocazione del Comitato di Monitoraggio del CSR per l'Umbria 2023-2027- consultazione scritta 12.03.2025**

1 messaggio

**Paola Cappelletti** <pcappelletti@regione.umbria.it>

21 marzo 2025 alle ore 19:51

A: gletti@regione.umbria.it, isantarelli@regione.umbria.it, paolosensi@regione.umbria.it

----- Forwarded message -----

Da: **Passero Riccardo** <r.passero@masaf.gov.it>

Date: Ven 21 Mar 2025, 19:14

Subject: I: Convocazione del Comitato di Monitoraggio del CSR per l'Umbria 2023-2027- consultazione scritta 12.03.2025

To: gantonielli@regione.umbria.it &lt;gantonielli@regione.umbria.it&gt;, Paola Cappelletti &lt;pcappelletti@regione.umbria.it&gt;

Cc: Ammassari Paolo &lt;p.ammassari@masaf.gov.it&gt;, Servadei Luigi &lt;l.servadei@masaf.gov.it&gt;

Buon pomeriggio,

in merito al punto 4 della consultazione scritta, relativo all'aumento dei premi per gli interventi SRA02 e SRA24, prendiamo atto della proposta, ma riteniamo opportuno un chiarimento in merito alla tempistica. In particolare, sarebbe utile sapere quando la Regione Umbria intenda attivare la relativa modifica a livello di PSP, considerando che è attualmente in corso la procedura di revisione del Piano (Emendamento 4) e che tale proposta non risulta tra quelle presentate dalla Regione.

Con riferimento ai criteri di selezione dell'intervento SRD03, si rileva che al criterio "funzione sociale" — inteso come inserimento nell'azienda agricola di soggetti svantaggiati attraverso tirocini, borse lavoro, ecc. — è attribuito un peso particolarmente elevato (fino a 20 punti), nettamente superiore rispetto a tutti gli altri criteri, in particolare rispetto a quello relativo alla "realizzazione di nuove attività agrituristiche", che prevede un punteggio massimo di 5 punti, e al criterio "introduzione di prodotti, servizi e/o processi innovativi", a cui sono attribuiti 3 punti. Pur riconoscendo l'importanza del criterio "funzione sociale", ci chiediamo se non sia opportuno mantenere un peso certamente rilevante, ma più equilibrato e meno sbilanciato rispetto al quadro complessivo dei criteri previsti per la SRD03.

Infine, in coerenza con gli obiettivi del PSP — anche alla luce dei benefici ambientali, dell'impatto sulle filiere regionali e del contributo in termini di multifunzionalità — riteniamo possa essere strategico rafforzare la diversificazione in attività non agricole (SRD03) da parte delle aziende che aderiscono a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati, come nel caso di quelle operanti in regime biologico o con produzioni certificate di qualità. Attualmente, tali criteri sono premiati con 5 punti ciascuno: si potrebbe valutare un lieve incremento, più coerente con il contributo di queste aziende al raggiungimento degli obiettivi generali e trasversali del PSP, considerando che l'integrazione di attività non agricole può contribuire a rafforzarne la redditività e a consolidarne il ruolo all'interno del contesto economico regionale.

Cordiali saluti,

Riccardo Passero

Ufficio DISR II - MASAF

**Da:** Isabella Santarelli**Inviato:** Mercoledì, 12 Marzo, 2025 14:12**A:** simonameloni@regione.umbria.it; Graziano Antonielli; Luigi Rossetti; Adriano Bei; Daniela Donetti;



COMPLEMENTO DI  
SVILUPPO RURALE  
PER L'UMBRIA  
2023 | 2027

**CRITERI DI SELEZIONE**  
**CdM 12/03/2025**  
**Punto 1 odg**

## Sommario

### Criterio di selezione CSR 2023-2027 nuovo intervento

<b>SRH02</b> Formazione dei consulenti .....	3
--	---

### Criteri di selezione CSR 2023-2027 modifiche interventi

<b>SRD03</b> Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (corrispondente all'intervento 6.4.1 del PSR 2014-2022).....	5
<b>SRD07</b> – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2) Reti idriche.....	7
<b>SRD07</b> – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4) infrastrutture turistiche e 5) infrastrutture ricreative.....	9
<b>SRD13</b> – investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoll .....	11



2. Qualità del team di progetto <b>(Max 15 punti)</b>	2.1 Proposta progettuale con più del 50% delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia:	A ( <i>Professori Ordinari, Dirigente di Ricerca e Tecnologo di 1° livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, <del>con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento</del></i> ) Si propone di <b>eliminare il vincolo dell'esperienza decennale</b> per il riconoscimento degli esperti come "docenti di fascia A", in quanto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• In alcuni ambiti innovativi (es. intelligenza artificiale, digitalizzazione, robotica, sostenibilità avanzata, blockchain, ecc.) <b>non è tecnicamente possibile avere 10 anni di esperienza</b>, trattandosi di discipline emerse in tempi recenti.</li> <li>• La qualità e l'aggiornamento del formatore dovrebbero essere valutati sulla base di <b>titoli certificabili, esperienze significative, risultati raggiunti e capacità di trasferimento</b>, e non semplicemente sulla durata temporale dell'attività svolta.</li> <li>• L'esperienza pluriennale rimane un parametro utile, ma non può essere <b>esclusivo né vincolante</b> per escludere figure altamente qualificate e aggiornate.</li> </ul>	15
		B ( <i>Professori Associati, Ricercatore e Tecnologo III° livello; esperti di settore esperienza quinquennale nel profilo o categoria di riferimento</i> )	10
		C ( <i>Ricercatore Universitario, Ricercatore e Tecnologo IV, V, VI e VII° livello</i> )	5
		3.1 Presenza di tematiche trattanti gli obiettivi specifici della PAC di seguito sintetizzati:  - OS1: Reddito agricolo - OS2: Mercato e competitività delle aziende agricole	≥ 3 obiettivi trattati
3. Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC <b>(Max 15 punti)</b>	2 obiettivi trattati	10	
	1 obiettivo trattato	5	

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri / indicatori	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- OS3: Catena del valore (Filiera)</li> <li>- OS4: Cambiamenti climatici</li> <li>- OS5: Risorse naturali</li> <li>- OS6: Biodiversità</li> <li>- OS7: Giovani agricoltori</li> <li>- OS8: Occupazione, crescita, inclusione sociale in aree rurali</li> <li>- OS9: Sicurezza alimentare e qualità del cibo</li> <li>- OT: AKIS e digitalizzazione</li> </ul>		
<p>4. Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate</p> <p><b>(Max 25 punti)</b></p>	<p>4.1 Presenza di tematiche trattanti gli interventi orizzontali individuati nella Strategia Regionale per l'attuazione del Sistema della Conoscenza e Innovazione in Agricoltura (DD 12403/2024):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diversificazione</li> <li>- multifunzionalità</li> <li>- digitalizzazione</li> <li>- gestione e finanza aziendale</li> <li>- sviluppo rurale integrato</li> <li>- marketing e comunicazione</li> <li>- transizione ecologica</li> </ul>	<p><del>Tutti gli interventi orizzontali trattati</del>  <b>Progetto con massimo 5 tematiche trattate in modo approfondito</b></p>	<p><del>25</del> <b>20</b></p>
		<p><del>4-6 interventi orizzontali trattati</del>  <b>Progetto con 3-4 tematiche trattate</b></p>	<p><del>15</del> <b>10</b></p>
		<p><del>1-3 interventi orizzontali trattati</del> <b>Progetto con 1-2 tematiche trattate</b>  Si propone di <b>riformulare il criterio 4.1</b> per renderlo più aderente alla realtà lavorativa dei consulenti. La struttura attuale, che premia i progetti in grado di trattare tutte le tematiche orizzontali, comporta una formazione eccessivamente generalista e incompatibile con i tempi e le modalità di lavoro dei professionisti a partita IVA. I consulenti non possono frequentare corsi troppo estesi, obbligatoriamente in presenza, che affrontano tutte le tematiche in modo superficiale. Si propone pertanto di <b>limitare il numero massimo di tematiche trattabili a 5</b>, valutandone la <b>qualità e l'approfondimento</b>, piuttosto che la quantità.</p>	<p><del>5</del> <b>5</b></p>

		<p>In aggiunta, si propone l'introduzione di un nuovo criterio (4.2) che valorizzi i progetti formativi che <b>offrono moduli dedicati alla scrittura e gestione di progetti europei e di innovazione per AKIS</b>, considerati strumenti fondamentali per il lavoro del consulente nell'attuale contesto europeo.</p>	15
<p>5. Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali</p> <p><b>(Max 5 punti)</b></p>	<p><del>5.1 Trasferimento delle innovazioni dei GO</del></p>	<p><del>Presenza di tematiche inerenti il trasferimento delle innovazioni dei GO</del></p> <p>Si propone <b>l'eliminazione del criterio 5</b> relativo alla connessione con i progetti dei GO del PEI e al trasferimento delle loro innovazioni.</p> <p>Nonostante le intenzioni originarie, <b>molti Gruppi Operativi finanziati non hanno prodotto risultati trasferibili o di reale utilità per la formazione dei consulenti</b>, oppure si tratta di innovazioni ormai superate.</p> <p>La presenza di questo criterio <b>rischia di irrigidire l'offerta formativa</b>, inducendo una <b>standardizzazione dei percorsi</b> e l'utilizzo reiterato di contenuti poco attuali.</p> <p>Si ritiene più utile puntare su criteri che valorizzino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>la capacità dei progetti di rispondere a sfide nuove e in evoluzione;</b></li> <li>• <b>l'aggiornamento continuo</b> basato su fonti e strumenti recenti (compresi i nuovi programmi europei e le innovazioni tecnologiche non ancora cristallizzate nei GO).</li> </ul>	5

## Criteri di selezione CSR 2023-2027 modifiche interventi

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (corrispondente all'intervento 6.4.1 del PSR 2014-2022)

**Tipo di intervento: SRD 03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**

(corrispondente alla misura 6.4.1 del PSR Umbria 2014-2022)

**Punteggio MAX: ---**

**Punteggio MIN: 20 punti**

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri / indicatori	Punti
1. Tipologia del beneficiario (Max 35 punti)	1.1 Soggetto richiedente	1.1.1 Giovani agricoltori (iscritti CCIAA, con limite massimo di età 41 anni non compiuti)	<b>Pt. <del>15</del> 10</b>
		1.1.2 IAP o coltivatore diretto	<b>Pt. 5 10</b>
		1.1.3 Genere beneficiario femminile	<b>Pt. 5</b>
		1.1.4 Imprenditore agricolo in possesso di SCIA agrituristica/di fattoria didattica/di fattoria sociale (punteggi non cumulabili)	<b>Pt. 5</b>
	1.2 Qualifiche professionali ottenute (punteggi non cumulabili)	1.2.1 Diploma quinquennale/diploma IFTS ad indirizzo agrario	<b>Pt. 3</b>
		1.2.2 Laurea triennale/diploma ITS ad indirizzo agrario.	<b>Pt. 4</b>
		1.2.3 Laurea magistrale (specialistica) ad indirizzo agrario e/ o economico	<b>Pt. 5</b>
2. Localizzazione geografica (Max 7 punti)	2.1 Localizzazione territoriale degli interventi	2.1.1 Interventi in aree D – aree con problemi di sviluppo	Interventi in aree D <b>Pt.7</b>
		2.1.2 Interventi in aree C – aree intermedie	Interventi in aree C <b>Pt.3</b>
3. Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (Max 28 punti)	3.1 Innovazione	3.1.1 Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC	<b>Pt. 3</b>
	3.2 Realizzazione di nuove attività agrituristiche tra quelle previste dall'art. 138 comma 4 lett. a) – b) – c) – d) della l.r. n. 12/2015 (tutti i soggetti non iscritti nell'elenco regionale degli agriturismi)	3.2.1 Avvio di 4 attività: A) Somministrazione pasti + B) pernottamento + C) degustazione + D) attività ricreative culturali	<b>Pt. 5</b>
		3.2.2 Avvio di tre attività tra: A) Somministrazione pasti + B) pernottamento + C) degustazione + D) attività ricreative culturali	<b>Pt. 3</b>
		3.2.3 Avvio di due attività tra: A) Somministrazione pasti + B) pernottamento + C) degustazione + D) attività ricreative culturali	<b>Pt. 2</b>
		3.2.4 Avvio di una attività tra: A) Somministrazione pasti + B) pernottamento + C) degustazione + D) attività ricreative culturali	<b>Pt. 1</b>
	3.3 Funzione sociale	3.3.1 Inserimento nell'azienda agricola di soggetti svantaggiati (tirocini, borse di lavoro, ecc.)	<b>Pt. 20 (max)</b>

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri / indicatori	Punti
4. Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (Max 10 punti)	4.1 Aziende con produzione in regime biologico	4.1.1 Azienda che adotta i metodi dell'agricoltura biologica (certificata o in conversione)	<b>Pt. 5 (max)</b>
	4.2 Aziende con produzioni di qualità	4.2.1 Aziende con produzioni di qualità (DOP, IGP, STG); Produzione integrata su tutta l'azienda (SQNPI); Sistema Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ); Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA); Certificazioni di qualità volontarie	<b>Pt. 5 (max)</b>
5. Tipologia di investimenti (Max 30 punti)	5.1 Cantierabilità del progetto	5.1.1 <del>Titolo abilitativo posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno;</del> Titolo abilitativo presentato al momento della presentazione della domanda di sostegno	<b>Pt. 4</b>
	5.2 Abbattimento delle barriere architettoniche	5.2.1 Abbattimento delle barriere architettoniche sulla base dell'incidenza sulla spesa ammissibile (elenco degli interventi previsti da inserire in domanda)	<b>Pt. 10 (max)</b>
	5.3 edifici di valore storico, culturale e paesaggistico	5.3.1 Ristrutturazione anche parziale di edifici di particolare valore storico, culturale e paesaggistico di cui all'art. 96 lett. b) – h) – i) della l.r. n. 1/2015- Beni culturali sparsi art. 89 comma 4 l.r. n. 1/2015	<b>Pt. 4</b>
	5.4 Risparmio energetico	5.4.1 interventi che garantiscano elevate prestazioni ambientali della struttura agrituristica; (Controllo fatto su attestazione di un tecnico abilitato)	<b>Pt. 5</b>
	5.5 Investimento rivolto al miglioramento, recupero e/o realizzazione di elementi tipici del paesaggio rurale esistente	5.5.1 Interventi sul fabbricato per l'introduzione, recupero, miglioramento di elementi costruttivi tipici della tradizione architettonica rurale evidenti all'esterno.	
5.5.2 Interventi sulle aree esterne con realizzazione di: muretti in pietra, staccionate in legno, pavimentazioni di camminamenti e piazzali in pietra o mattoni, elementi vegetali con funzione di schermatura, opere di mimetizzazione, alberature e viali alberati con essenze vegetali tipiche regionali.			<b>Pt. 4</b>

In caso di parità di punteggio verrà data priorità al beneficiario più giovane.

Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali

## SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 2) Reti idriche

**Tipo di intervento: SRD 07 – Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – Az.2) Reti Idriche**

\_(corrispondente alle misure 7.2.3 del PSR Umbria 2014-2022)

**Punteggio MAX: 65 punti**

**Punteggio MIN: 25 punti**

Principi di selezione	Criteri/sotto criteri	Parametri / Indicatori	Punti
1. Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture <sup>1</sup> <b>(Max 10 punti)</b>	1.1 Finalità dell’ intervento	1.1.1 Creazione di nuove infrastrutture	<b>5 pt</b>
		1.1.2 Miglioramento e/o ampliamento di infrastrutture già esistenti	<b>10 pt</b>
2. Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio. <b>(Max 10 punti)</b>	2.1 Localizzazione interventi	2.1.1 Interventi ricadenti nelle aree rurali regionali	L’intervento ricade per più del 50% in aree rurali D <b>10 pt</b>
			L’intervento ricade per più del 50% in aree rurali C <b>5 pt</b>
3. Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti <b>(Max 10 punti)</b>	3.1 Composizione partenariato	3.1.1 Partenariato pubblico o pubblico/privato	Presenza di enti pubblici nella compagine del partenariato <b>10 pt</b>
		3.1.2 Partenariato tra privati	Presenza di più aziende agricolo/forestali nella compagine del partenariato <b>5 pt</b>

<sup>1</sup> Riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l’obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Principi di selezione	Criteri/sotto criteri	Parametri / Indicatori	Punti
4. Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti <b>(Max 10 punti)</b>	4.1 Numero di utenti serviti	4.1.1 Numero di utenti serviti	oltre 300 utenti <b>10 pt</b> da 101 a 300 utenti <b>7 pt</b> da 100 utenti <b>5 pt</b>
5. Priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno <b>(Max 20 punti)</b>	5.1 Lunghezza della rete	5.1.1 metri lineari	oltre 1000 mt lineari <b>6 pt</b> oltre 500 e fino a 1000 mt lineari <b>3 pt</b> fino a 500 mt lineari <b>2 pt</b>
	5.2 Fontanili previsti	5.2.1 numero fontanili	Oltre 2 <b>4 pt</b> Almeno 2 <b>2 pt</b>
	5.3 Livello cantierabilità	5.3.1 Livello di progettazione	Progettazione: Esecutiva <b>10 pt</b> Definitiva Non esecutiva <b>5 pt</b>
6. Priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi <b>(Max 5 punti)</b>	6.1 Coerenza con altri interventi	6.1.1 Il richiedente o membro del partenariato è beneficiario di almeno un altro intervento del CSR 2023-2027	<b>5 pt</b>

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai beneficiari in base al seguente requisito:

- ❖ Progetti con importo richiesto e importo di spesa ammissibile maggiore.

SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4) infrastrutture turistiche e 5) infrastrutture ricreative

**Tipo di intervento: SRD 07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – Az.4) Infrastrutture turistiche e 5) Infrastrutture ricreative**

(corrispondente alle misure 7.5 del PSR Umbria 2014-2022)

**Punteggio MAX: 70 punti**

**Punteggio MIN: 30 punti**

Principi di selezione	Criteri/sotto criteri	Parametri / Indicatori	Punti
1. Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture <b>(Max 15 punti)</b>	1.1 Finalità dell' intervento	1.1.1 Creazione di infrastrutture ricreative (incluse attività didattico-informative) e/o turistiche	<b>5 pt</b>
		1.1.2 Miglioramento e/o ampliamento di infrastrutture ricreative (incluse attività didattico-informative) e/o turistiche	<b>10 pt</b>
	1.2 Tipologia di interventi disabilità	1.2.1 Interventi in favore di soggetti con disabilità motoria, sensoriale e/o intellettiva	<b>5 pt</b>
2. Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio. <b>(Max 10 punti)</b>	2.1 Localizzazione di interventi	2.1.1 Interventi ricadenti in aree che presentano vincoli naturali/svantaggi territoriali	Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 <b>10 pt</b>
			Aree con vincolo paesaggistico <b>5 pt</b>
3. Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti <b>(Max 10 punti)</b>	3.1 Composizione del partenariato	3.1.1 Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati (non cumulabili)	Presenza di enti pubblici nella compagine del partenariato <b>10 pt</b>
			Presenza di Fondazioni e/o associazioni non a scopo di lucro non svolgenti attività economiche e aziende agricole/forestali nel partenariato

Principi di selezione	Criteri/sotto criteri	Parametri / Indicatori	Punti
			<b>7 pt</b>
			Presenza di sole aziende agricolo/forestali nel partenariato <b>5 pt</b>
<b>4. Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti (Max 15 punti)</b>	4.1 Completamento della rete di itinerari regionali	4.1.1 Numero di itinerari collegati all'intervento	Interventi in connessione con più itinerari della rete regionale <b>5 pt</b> Interventi in connessione con 1 itinerario della rete regionale <b>2 pt</b>
		4.1.2 Interventi per la conservazione ed il recupero di strutture di pregio culturale	<b>5 pt</b>
		4.1.3 Interventi volti al miglioramento paesaggistico e risistemazione del verde	<b>5 pt</b>
<b>5. Priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno (Max 10 punti)</b>	5.1 Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi	5.1.1 Livello di cantierabilità dell'opera	Progettazione: Esecutiva <b>10 pt</b> Definitiva <b>Non</b> esecutiva <b>5 pt</b>
<b>6. Priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi (Max 10 punti)</b>	6.1 Coerenza con altri interventi	6.1.1 partecipazione del beneficiario o di un componente del partenariato a progetti rientranti nella strategia LEADER e/o SNAI e/o ITI (Psr 2014-22 e CSR 2023-27)	<b>5 pt</b>
	6.2 Coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale	6.2.1 Coerenza con i piani di gestione Natura 2000	<b>5 pt</b>

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai beneficiari in base al seguente requisito:

- ❖ Progetti con importo richiesto e importo di spesa ammissibile maggiore.

## SRD13 – investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

### **Tipo di intervento: SRD 13 – investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

(corrispondente alla misura 4.2.1 del PSR Umbria 2014-2022)

**Punteggio MAX: -- punti**

**Punteggio MIN: ~~20~~ 12**

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri / indicatori	Punti
1. Comparti produttivi oggetto di intervento <b>(Max 15 punti)</b>	1.1 Priorità dei settori agroindustriali nel contesto delle filiere agricole dell'Umbria (si valuta il settore al quale gli investimenti sono riferiti)	1.1.1 Appartenenza dell'impresa alle seguenti filiere / comparti settoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Zootecnico (carni e latte)</li> <li>✓ Olivocolo/Oleario</li> <li>✓ Vitivinicolo</li> <li>✓ Ortofrutticolo</li> <li>✓ Cereali, legumi e semi oleosi</li> <li>✓ Tabacco</li> <li>✓ luppolo</li> </ul>	Zootecnico <b>15 pt</b>
			Cereali, legumi e semi oleosi <b><del>12</del> 10 pt</b>
			Olivocolo/oleario <b><del>10</del> 12 pt</b>
			Vitivinicolo <b><del>10</del> 12 pt</b>
			Luppolo <b><del>10</del> 12 pt</b>
			Ortofrutticolo <sup>2</sup> <b><del>10</del> 12 pt</b>
			Tabacco <b>8 pt</b>
2. Caratteristiche del soggetto richiedente <b>(Max 50 punti)</b>	2.1 Integrazione nella filiera regionale (Saranno considerati per il calcolo anche il valore dei prodotti inseriti in contratti di conferimento stipulati con imprese agricole umbre, di durata almeno triennale, presenti al momento della domanda di sostegno e con decorrenza dalla domanda di saldo.)	2.1.1 Valore delle forniture da imprese agricole con unità produttive in Umbria sul totale delle forniture della materia prima trasformata. In caso di cooperativa, consorzio di secondo grado, OP, AOP, alle forniture da imprese agricole con unità produttive in Umbria si somma il valore delle produzioni fornite dai soci con unità produttive in Umbria.	<b>Max 30 pt</b> >25% - <=30% → <b>10 pt</b> >30% - <=50% → <b>15 pt</b> >50% → <b>30 pt</b>
	2.2 Produzioni con marchi DOP o IGP della Regione Umbria	2.2.1 Certificazione presente al momento della domanda di sostegno.	<b>10 pt</b>

<sup>2</sup> Incluso il tartufo

Principi di selezione	Criteri / Sotto-criteri	Parametri / indicatori	Punti
	2.3 Produzioni biologiche, SQNPI-ACA e SQNPI, non cumulabili	2.3.1 Certificazione biologica presente al momento della domanda di sostegno.	<b>10 pt</b>
		2.3.2 Certificazione presente al momento della domanda di sostegno (SQNPI).	<b>10 pt</b>
		2.3.3 Certificazione presente al momento della domanda di sostegno (ACA – SQNPI)	<b>8 pt NP</b>
3. Dimensione economica dell'operazione (Max 10 punti)	3.1 Dimensione economica dell'investimento rispetto a quella aziendale	<del>3.1.1 Rapporto percentuale tra spese ammissibili e fatturato dell'ultimo anno.</del> <b>3.1.1 Rilevanza patrimoniale dell'investimento</b> (Il valore assunto dall'indicatore è dato dal rapporto tra il valore dei nuovi investimenti previsti dal programma ed ammissibili e gli investimenti totali, intesi come valore complessivo risultante dalla somma degli investimenti nuovi e di quelli netti preesistenti (immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti) Il risultato viene moltiplicato per 10)	<b>Max 5 pt</b>  $>0\% \text{ e } \leq 10\% \rightarrow 1 \text{ pt}$ $>10\% \text{ e } \leq 50\% \rightarrow 3 \text{ pt}$ $>50\% \rightarrow 5 \text{ pt}$  spesa ammessa del progetto / (spesa ammessa del progetto + investimenti netti preesistenti) * 10 $>50\%$
	3.2 Sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento	3.2.1 <del>Indice di solvibilità, ovvero rapporto tra somma dei crediti più disponibilità liquide e debiti.</del>	<b>Max 5 pt</b> $\geq 1 \rightarrow 5 \text{ pt}$  $\geq 0,8 \rightarrow 3 \text{ pt}$
4. Caratteristiche	4.1 Investimenti connessi al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda	4.1.1 % delle spese ammissibili che riguardano uno o più dei seguenti aspetti: riduzione degli input, risparmio idrico, riduzione degli sprechi alimentari, <b>Riduzione del consumo energetico rispetto alla stato precedente, riduzione dello spreco di imballaggi o utilizzo di imballaggi riciclabili.</b>	<b>Max 12 pt</b>  $>5\% \text{ e } \leq 20\% \rightarrow 4 \text{ pt}$ $>20\% \text{ e } \leq 40\% \rightarrow 8 \text{ pt}$ $>40\% \text{ e } \leq 50\% \rightarrow 12 \text{ pt}$

del progetto di investimento <b>(Max 20 punti)</b>			
	4.2 Investimenti in energie rinnovabili	4.2.1 % delle spese ammissibili che riguardano direttamente l'introduzione in azienda di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per autoconsumo. Sono escluse dal calcolo le spese solo indirettamente connesse alla produzione di energia.	<p style="text-align: center;"><b>Max 8 pt</b></p> <p>&gt;10 5% e &lt;=20% → 4 pt  &gt;20% e &lt;=40% → 6 pt  &gt;40% e &lt;=50% → 8 pt</p>

A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda con il legale rappresentante di minore età (in caso di più rappresentanti si considera l'età media).



COMPLEMENTO DI  
SVILUPPO RURALE  
PER L'UMBRIA  
2023 | 2027

**Intervento SRE01**  
**CdM 12/03/2025**  
**Punto 3 odg**

## SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

CODICE INTERVENTO	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL (75) –Insediamento giovani agricoltori e nuovi agricoltori e start-up rurali
Indicatore comune di output	O.25 Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento
Indicatore di risultato	R.36RE Ricambio generazionale: Numero di giovani agricoltori che si sono insediati beneficiando del sostegno della PAC, inclusa una ripartizione per genere R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

## Esigenze individuate e definizione delle priorità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico

## Descrizione dell'intervento

<p><u>Finalità e descrizione generale</u></p> <p>L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.</p> <p><u>Collegamento con le esigenze e rilievo strategico</u></p> <p>Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.</p> <p><u>Collegamento con i risultati</u></p> <p>L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36 e R37.</p> <p><u>Collegamento con altri interventi</u></p>
---

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (Ce). La Regione non intende attivare la modalità pacchetto. In alternativa l'AdG propone di spingere i giovani agricoltori verso all'attivazione di altre tipologie di intervento dello Sviluppo Rurale concedendo per le domande di aiuto presentate a valere sulle altre tipologie di intervento specifiche premialità attraverso la previsione di criteri di selezione ad hoc ovvero si prevederà una risorsa finanziaria riservata ai Giovani agricoltori richiedenti il premio di primo insediamento nelle altre tipologie di intervento.

Collegamenti con altre normative:

art. 75 Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Condizioni di ammissibilità (dei beneficiari e dell'operazione)

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari:**

Sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti alla sezione "beneficiari" che soddisfino i seguenti requisiti:

**CR01:** Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti;

**CR02:** possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore (vedi punto 5 del presente Programma "Elementi Comuni degli Interventi-Definizioni").

"La certificazione dell'adeguata qualifica professionale può essere ottenuta entro il termine di 36 mesi dal nulla osta di concessione dell'aiuto".

**CR03:** Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello regionale.

**CR04:** si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. Il richiedente/beneficiario può essere già capo azienda di una impresa agricola entro 24 mesi antecedenti dalla presentazione della domanda di aiuto. La Regione ammette premi multipli nel caso di persone giuridiche fino ad un massimo di due per impresa (doppio insediamento).

**CR05:** si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti.

La Regione adotta questo criterio definendo nei bandi le relative condizioni specifiche.

**CR06:** Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

**NON sono ammessi** al sostegno i giovani che:

**CR07:** si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime.

La Regione quantifica le rispettive soglie come segue:

- 15.000/250.000 € (zone ordinarie)
- 10.000/250.000 € (zone svantaggiate).

#### **Impegni:**

Il beneficiario del tipo intervento si impegna a:

**I01:** I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo almeno di 7 anni dalla erogazione dell'ultima rata dell'aiuto, al fine di garantire una maggiore stabilità dell'operazione.

**I02:** ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto.

In particolare si impegna all'acquisizione della qualifica di Imprenditore Agricolo a titolo Professionale (IAP) o coltivatore diretto (CD) entro il termine stabilito per la conclusione del PSA.

#### **Altri obblighi:**

**OB01:** Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target;

**OB02:** I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro massimo 9 mesi e terminarle entro massimo 36 mesi dal nulla osta di concessione dell'aiuto (salvo proroghe).

#### **Principi di selezione**

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

- Requisiti soggettivi:
  - giovani con formazione specifica e/o esperienza nel settore;
  - genere: donna;
- Requisiti del Piano aziendale in termini di :
  - miglioramento delle performance ambientali dell'azienda;
  - prevenzione del rischio;
  - sostenibilità e finalità sociale;
  - coerenza con le priorità individuate per i principali settori produttivi agricoli presenti in Umbria;
  - requisiti dell'impresa agricola in termini di: adozione di metodi dell'agricoltura biologica o integrata;
  - adesione a sistemi di qualità;
  - partecipazione a forme associative e aggregative;
  - attivazione di altre Misure dello Sviluppo Rurale per l'implementazione del Piano di sviluppo aziendale
- Localizzazione territoriale: Aziende agricole oggetto del Piano aziendale ricadenti in aree che presentano vincoli naturali /svantaggi territoriali.

Ammissibilità delle spese

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 5 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

Tipo di sostegno

Somma forfettaria

Aliquote di sostegno

max di € ~~50.000~~ **70.000** per giovane insediato. **Il sostegno all'insediamento viene erogato in due rate decrescenti di cui la prima è pari al 90%.**

Informazioni specifiche dell'intervento

Non sono previste ulteriori informazioni specifiche regionali

Dotazione indicativa dell'intervento

EURO 7.150.000,00

Valore indicatore di output al 31.12.2029

132 beneficiari



Finanziato dall'Unione europea



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE**



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

# **COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2023-2027 (CSR)**

*Risposte alle osservazioni pervenute alle proposte di modifica alla  
consultazione scritta*

*Comitato di Monitoraggio 12 marzo 2025*

## UNIONE DEI CONSUMATORI

1. Si richiede che: venga assicurata una chiara tracciabilità dei criteri utilizzati per la selezione, con una comunicazione accessibile anche ai consumatori, si dia priorità a interventi che favoriscono modelli di produzione sostenibili e riducano l'impatto ambientale dell'agricoltura, con auspicabile partenariato con le Associazioni di Consumatori iscritte nel Registro Regionale ex l.r. 17/2014, si verifichi che i criteri adottati non escludano in modo eccessivo le piccole e medie imprese agricole, garantendo pluralismo nel settore.

Si osserva l'importanza di un sistema di valutazione che non sia solo formale, ma che consenta un monitoraggio reale degli effetti delle misure adottate. Sarebbe opportuno che tale Piano preveda anche meccanismi di feedback da parte dei consumatori, i quali devono essere parte attiva nella valutazione della qualità e dell'efficacia degli interventi.

### **RISPOSTA**

I criteri di selezione vengono condivisi con il partenariato che può esprimere un parere nel merito.

Il Comitato di Monitoraggio viene convocato ogni qualvolta vi siano modifiche o proposte di nuovi criteri al fine di avere una partecipazione sulle modalità di selezione dei progetti.

I criteri una volta approvati vengono pubblicati sul sito istituzionale web - sezione agricoltura della Regione Umbria.

2. Rispetto all'aumento della percentuale di anticipo fino al 90% per l'intervento SRE01 (Insediamento giovani agricoltori), l'iniziativa è senz'altro positiva poiché agevola i giovani agricoltori nel superare le difficoltà economiche iniziali, sempre che venga garantito un sistema di controllo rigoroso per evitare possibili abusi e si preveda un supporto tecnico e formativo affinché i giovani agricoltori possano impiegare efficacemente i fondi ricevuti, migliorando la qualità della produzione e la sostenibilità delle loro aziende.

### **RISPOSTA**

Il supporto tecnico e formativo viene garantito dal corso obbligatorio di 150 ore previsto per i giovani e finalizzato all'ottenimento delle specifiche competenze e qualifiche professionali.

3. Accogliamo positivamente l'incremento dei premi per le misure relative all'uso sostenibile dell'acqua e alla riduzione degli input chimici e idrici, in quanto possono contribuire a una maggiore sicurezza alimentare e tutela ambientale, ed anche in questo ambito chiediamo che sia effettuato un monitoraggio sugli effetti concreti di tali incentivi, per verificare che le risorse pubbliche producano benefici tangibili e duraturi per la collettività.

### **RISPOSTA**

Gli interventi attuati con i rispettivi bandi assicurano comunque il rispetto degli obiettivi generali del programma tra i quali un uso sostenibile dell'acqua, la riduzione degli input chimici e idrici e la sicurezza alimentare e tutela ambientale. Vengono anche monitorati in quanto è obbligatoria una quota di ring fencing da rispettare ed inoltre vi sono interventi pluriennali che assicurano una maggiore stabilità.

4. Inoltre, si chiede che le modifiche regolamentari mantengano e, se possibile, rafforzino i principi di trasparenza e partecipazione, assicurando il coinvolgimento effettivo di tutte le parti interessate, inclusi i rappresentanti dei consumatori (Associazioni già riconosciute dalla L.R. 17/2014).

## **RISPOSTA**

Il comitato di Monitoraggio è un organo molto partecipato che assicura il massimo coinvolgimento di tutti gli stakeholders e i portatori di interessi del territorio.

## **CONFAGRICOLTURA UMBRIA**

### 1. Criteri di Selezione CSR intervento SRD13.

- a. Criteri 2.2 e 2.3: si chiede di ridurre il punteggio massimo attribuibile portandolo da 10 a 5 in quanto trattasi di criteri di selezione non spendibili per la maggior parte delle realtà agroindustriali dell'Umbria.

#### **RISPOSTA**

Parzialmente accolta. Al fine di premiare le produzioni di qualità viene lasciato il punteggio di 10 punti così come per il biologico.

Viene ridotto a 5 punti il parametro 2.3.2.

- b. Criterio 4.1: indicare gli aspetti a titolo esemplificativo e non esaustivo: oltre agli aspetti già definiti (riduzione degli input, risparmio idrico, riduzione degli sprechi alimentari) si possono individuare e dimostrare con relazioni tecniche esplicative ulteriori elementi migliorativi rispetto alla gestione ex-ante (riduzione degli sprechi energetici, riduzione nell'uso degli imballaggi, riduzione delle emissioni in atmosfera, ecc..)

#### **RISPOSTA**

Osservazione accolta. Il bando specificherà il dettaglio dei parametri per l'attribuzione del punteggio

### 2. Intervento SRA02:

- a. Si chiede di estendere il contributo anche all'agricoltura integrata (intervento SRA01)

- b. Si chiede di inserire ulteriori colture a seminativo irriguo quali mais e tabacco

Motivazioni: la regione Umbria presenta una vasta superficie certificata circa il 50% della SAU tra Agricoltura Biologica e Agricoltura Integrata (SQNPI) larga parte coperta da quest'ultima e specialmente nelle aree ad agricoltura più intensiva e ove si utilizza maggiormente la pratica dell'irrigazione. E' evidente l'interesse generale all'estensione. La coltura del mais irriguo è una delle poche colture industriali irrigue presenti in regione, è opportuno che venga inserita.

#### **RISPOSTA**

La richiesta non è accoglibile. L'intervento SRA01 già prevede un premio per tutti i gruppi colturali richiedenti irrigazione che sono inseriti all'interno del disciplinare. Da considerare inoltre che le linee guida SQNPI e quindi i disciplinari di produzione integrata prevedono la tecnica dell'irrigazione e limiti di adacquamenti.

Il mais irriguo e il tabacco sono già inseriti a premio nell'intervento SRA29 al quale la SRA02 è collegata. Si vuole evitare il rischio di doppio finanziamento.

### 3. Intervento SRA24:

- a. Si chiede di ricomprendere tra le colture interessate dal premio così come revisionato (€ 411) anche i fruttiferi e la frutta a guscio almeno in riferimento all'azione 2 – trattamenti fitosanitari;
- b. Per la coltura olivo si chiede di spostare il premio di € 205 dall'azione 1 (fertilizzazione) all'azione 2 (interventi fitosanitari). Il tutto anche se su GARI non siano presenti DSS adeguati, in quanto

sul mercato da anni sono reperibili modelli che simulano la presenza di malattie fungine (occhio di pavone) oppure cicli di fitofagi (mosca dell'olivo).

- c. Per quanto riguarda l'azione 2 oltre a spostarvi l'olivo va aggiunto un premio, uguale a quello della vite, per la frutta in guscio ed anche per i fruttiferi.

Motivazioni: l'azione 1 è una opportunità meritoria finalizzata a stimolare l'adizione delle pratiche di "precisione nella fertilizzazione" su colture anche largamente diffuse ma che richiedono dotazioni che spesso sono nelle disponibilità delle aziende più grandi o nelle dotazioni delle ditte che svolgono lavoro in conto terzi e le colture scelte sono un ottimo punto di partenza. L'azione 2 che riguarda gli interventi fitosanitari può basarsi sul supporto di GARI che allo stato attuale ha ancora delle carenze, mentre esistono DSS e Servizi di Consulenza che basandosi su DSS e procedure anche maggiormente accreditate che attualmente in Umbria possono essere di supporto a tutte le principali colture tra le quali frutta, frutta in guscio, vite, olivo per le quali è molto importante avere l'incentivazione a svolgere un saldo di qualità su larga scala con evidenti vantaggi ambientali ma anche per avviare e un percorso di razionalizzazione che nel medio periodo potrebbe portare ad una maggiore competitività.

#### **RISPOSTA**

La procedura per tale richiesta presenta tempi lunghi e risultato non scontato. Per quanto riguarda la SRA24.1 (fertilizzazioni di precisione) a livello nazionale non è previsto un premio specifico per la frutta a guscio/fruttiferi questo perché non c'è a livello nazionale nessun calcolo di premio a riguardo. Lo stesso vale anche per la coltura dell'olivo. Bisognerebbe effettuare uno studio ad hoc per tale inserimento.

4. SRA24 annualità 2025. – Richiesta chiarimenti e modifica bando

#### **RISPOSTA**

Le richieste, non attinenti all'ODG e in particolare relative ai bandi, verranno riportate al competente servizio Regionale per le opportune valutazioni. Si specifica comunque che verranno prese in considerazione tutte le osservazioni coerenti con le disposizioni del PSP.

## **MASAF**

1. In relazione all'aumento dei premi per gli interventi SRA02 e SRA24, prendiamo atto della proposta, ma riteniamo opportuno un chiarimento in merito alla tempistica. In particolare, sarebbe utile sapere quando la Regione Umbria intenda attivare la relativa modifica a livello di PSP, considerando che è attualmente in corso la procedura di revisione del Piano (Emendamento 4) e che tale proposta non risulta tra quelle presentate dalla Regione.

#### **RISPOSTA**

Le eventuali modifiche verranno presentate nella prossima finestra di modifica prevista per maggio 2025.

2. Con riferimento ai criteri di selezione dell'intervento SRD03, si rileva che al criterio "funzione sociale" — inteso come inserimento nell'azienda agricola di soggetti svantaggiati attraverso tirocini, borse lavoro, ecc. — è attribuito un peso particolarmente elevato (fino a 20 punti), nettamente superiore rispetto a tutti gli altri criteri, in particolare rispetto a quello relativo alla "realizzazione di nuove attività agrituristiche", che prevede un punteggio massimo di 5 punti, e al criterio "introduzione di prodotti, servizi e/o processi innovativi", a cui sono attribuiti 3 punti. Pur riconoscendo l'importanza del criterio "funzione sociale", ci chiediamo se non sia opportuno mantenere un peso certamente rilevante, ma più equilibrato e meno sbilanciato rispetto al quadro complessivo dei criteri previsti per la SRD03. Infine, in

coerenza con gli obiettivi del PSP — anche alla luce dei benefici ambientali, dell’impatto sulle filiere regionali e del contributo in termini di multifunzionalità — riteniamo possa essere strategico rafforzare la diversificazione in attività non agricole (SRD03) da parte delle aziende che aderiscono a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati, come nel caso di quelle operanti in regime biologico o con produzioni certificate di qualità. Attualmente, tali criteri sono premiati con 5 punti ciascuno: si potrebbe valutare un lieve incremento, più coerente con il contributo di queste aziende al raggiungimento degli obiettivi generali e trasversali del PSP, considerando che l’integrazione di attività non agricole può contribuire a rafforzarne la redditività e a consolidarne il ruolo all’interno del contesto economico regionale.

#### **RISPOSTA**

In merito all’osservazione sopra descritta si precisa che i bandi sono suddivisi per azioni, quindi un bando dedicato alla funzione sociale e uno dedicato all’agriturismo.

Il punteggio relativo al 3. *“Tipologia di funzione creata/sviluppata con l’intervento funzione sociale” – 3.3 Funzione sociale - 3.3.1 Inserimento nell’azienda agricola di soggetti svantaggiati (tirocini, borse di lavoro, ecc.)* Pt. 20 (max) viene abbassato a 15 punti e i punteggi relativi alle nuove attività agrituristiche vengono così modificati:

- 3.1.1 Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC viene portato a 5 punti.
- 3.2.1 Avvio di 4 attività viene portato a 7 punti
- 3.2.2 Avvio di 3 attività viene portato a 5 punti
- 3.2.3 Avvio di 2 attività viene portato a 3 punti
- 3.2.1 Avvio di 1 attività viene portato a 2 punti

Anche il punteggio comunque viene modificato incrementando il punto *“4. Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati”* (Max 10 punti) di punto 6 passando quindi ad un (Max 16 punti) ed in particolare:

- punti 8 per il regime biologico
- punti 8 per le produzioni certificate di qualità

#### **COLDIRETTI**

1. SRE05: max di € ~~50.000~~ **70.000** per giovane insediato. Il sostegno all’insediamento viene erogato in due rate decrescenti di cui la prima è pari al 90%.

#### **RISPOSTA**

In merito alla richiesta di innalzare a 70 mila il premio, in questa sede non si può fare. Prendiamo atto della richiesta e la porteremo al Tavolo verde per la discussione. Qualora fosse concordata con il partenariato andrà con la prossima modifica.

2. Criteri di selezione SRH02 Formazione di Consulenti

#### **RISPOSTA**

In merito alle specifiche richieste (punto 1), queste verranno valutate ed eventualmente inserite all’interno dell’avviso.

Per il punto 2 invece si precisa che il vincolo dell’esperienza decennale per il riconoscimento degli esperti afferisce il profilo o la categoria di riferimento e non è circoscritta agli ambiti innovativi.

Viene accolta invece l’osservazione che propone di rivedere i punteggi previsti per il punto 4.1 *“Presenza di tematiche trattanti gli interventi ...”* come segue:

- Tutti gli interventi orizzontali trattati viene diminuito da 25 a **20 punti**
- 4-6 interventi orizzontali trattati viene diminuito da 15 a **10 punti**

- 1-3 interventi orizzontali trattati rimane invariato a **5 punti**

Inoltre viene accolta la richiesta di inserire un nuovo parametro 4.2:

- “Progetti formativi che offrono moduli dedicati alla scrittura e gestione di progetti europei e di innovazione per AKIS” a cui viene assegnato **10 punti**
- Il punteggio totale **max di 25 punti** rimane inalterato.

L’osservazione che richiede di eliminare il punto “5.1 Trasferimento delle innovazioni dei GO” non può essere accolta in quanto richiederebbe una modifica della scheda di intervento.

### 3. Criteri di selezione SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

#### **RISPOSTA**

Per quanto riguarda la sopraindicata osservazione si ritiene il punteggio massimo indicato congruo per le finalità del bando.

Non viene accolta invece l’osservazione per il criterio 4.1.1 in quanto dettaglio specifico che verrà delineato nel bando. Si precisa che gli esempi inseriti sono solo a titolo esemplificativo.

### 4. Criteri di selezione SRD03

- Viene proposto di modificare il punteggio relativo ai giovani agricoltori equiparandoli allo IAP o coltivatore diretto.

#### **RISPOSTA**

La richiesta relativa 1.1.1 Giovani agricoltori (iscritti CCIAA, con limite massimo di età 41 anni non compiuti) Pt. 15 di abbassare a 10 pt. non viene accolta in quanto il punteggio assegnato intende rimarcare l’importanza del ricambio generazionale nelle imprese agricole, quindi si conferma il punteggio assegnato.

1.1.2 IAP o Coltivatore diretto Pt. 5: La richiesta di alzare il punteggio a 10 punti viene accolta.

- Al punto 5.1 Cantierabilità del progetto – 5.1.1 Viene proposto che il titolo abilitativo sia solo presentato al momento della domanda.

#### **RISPOSTA**

La proposta viene accolta e il criterio viene così modificato:

~~5.1.1 Titolo abilitativo posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno;~~

5.1.1 Titolo abilitativo presentato al momento della presentazione della domanda di sostegno: proposta accolta

- Al punto 5.2 Abbattimento barriere architettoniche – 5.2.1 Viene fatta una specifica inserendo la modalità di controllo ((elenco degli interventi previsti da inserire in domanda)

#### **RISPOSTA**

La proposta non viene accolta in quanto di dettaglio e pertanto verrà specificato nel bando

- Al punto 5.4 Risparmio energetico – 5.4.1 interventi che garantiscano elevate prestazioni ambientali della struttura agrituristica (Controllo fatto su attestazione di un tecnico abilitato)

#### **RISPOSTA**

La proposta non viene accolta in quanto di dettaglio e pertanto il bando specificherà le modalità di controllo.